

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA CHIAMATA DI UN PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H1 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA' / S.S.D. IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA' PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SCIENZE GASTRONOMICHE DI POLLENZO/BRA, BANDITA CON D.R N. 66/11 DEL 17/08/2011, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE CONCORSI N. 68 DEL 26.08.2011.

RELAZIONE FINALE

La Commissione Giudicatrice per la procedura di cui al presente titolo, nominata con D.R. 67/11 del 06/09/2011 nelle persone dei professori Piercarlo Grimaldi (Presidente), Paolo Garbarino (Segretario), Fausto Gorla (Componente), riunita in data 06/10/2011 presso la sede dell'Università degli Studi di Scienze gastronomiche di Pollenzo/Bra, procede alla stesura della RELAZIONE FINALE dei lavori svolti.

I commissari dichiarano di aver tenuto complessivamente n. 2 sedute, nelle quali sono stati svolti i seguenti lavori.

Nella prima seduta del 27/09/2011 alle ore 13,00, svoltasi in forma telematica, i componenti hanno dichiarato di non aver relazione di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso tra loro e che non sussistono cause di astensione obbligatoria ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura civile; quindi, presi in esame il bando, la normativa ed i regolamenti vigenti in materia, la Commissione ha stabilito i criteri – indicati nel relativo verbale - per la valutazione dei *curricula* e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati nonché della conoscenza delle lingue straniere ed ha indicato i titoli da valutare specificamente.

Nella seconda seduta del 06/10/2011 si è preliminarmente accertato che i criteri fissati nella seduta precedente sono stati resi pubblici per più di sette giorni. La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, ha constatato che risulta un'unica domanda presentata dal prof. Michele Antonio FINO. Ciascuno dei commissari ha dichiarato di non essere in relazione di parentela o di affinità entro il 4° grado incluso con l'unico candidato (art. 5 comma 2 D.Lgs. 07.05.1948 n. 1172) e che non sussistono cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura civile.

La Commissione ha quindi proceduto all'apertura del plico del candidato e, previo esame della documentazione in esso contenuta, alla redazione dei giudizi individuali (Allegato "A") e

successivamente di quelli collegiali (Allegato "B"); effettuata infine la valutazione del candidato M.A. **FINO**, ne ha accertato all'unanimità la piena idoneità a ricoprire il posto di cui al bando.

Gli atti concorsuali (verbali delle singole riunioni, con relativi allegati, relazione finale e documentazione presentata dai candidati) verranno consegnati al Responsabile del procedimento in plico sigillato, a cura del Presidente della commissione.

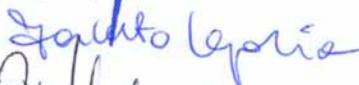
Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Piercarlo GRIMALDI (Presidente)



Prof. Fausto GORIA (Componente)



Prof. Paolo GARBARINO (Segretario)



ALLEGATO "A"

AL VERBALE DELLA II SEDUTA ED ALLA RELAZIONE FINALE.

GIUDIZIO INDIVIDUALE SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

CANDIDATO : Michele Antonio **FINO**

CURRICULUM SCIENTIFICO-DIDATTICO:

Il candidato, laureato in Giurisprudenza, dopo aver conseguito il Dottorato di ricerca in Diritto Romano e Metodo Comparativo, è stato ricercatore confermato in Diritto Romano e Diritti dell'Antichità ed è attualmente professore associato confermato di Diritto Romano e Diritti dell'Antichità (12H1 - IUS/18) presso la Facoltà di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dell'Università della Valle d'Aosta. Presenta dodici pubblicazioni, tra cui una monografia, tutte congruenti con le discipline del settore ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendono. È stato titolare di un progetto di ricerca finanziato dal CNR negli anni 2005-2006 e componente di unità di ricerca in ambito di progetti PRIN 2004-2008. È stato membro del Collegio Docenti del Dottorato in Fondamenti del diritto europeo presso l'Università di Palermo ed è tuttora membro del Collegio Docenti del Dottorato in Diritto comparato presso la stessa sede. È stato, tra l'altro, membro del Comitato Vitivinicolo Regionale del Piemonte ed è tuttora membro del Comitato Tecnico Scientifico del Centro Ricerche per la Viticoltura di Montagna.

A partire dall'a.a. 2003/2004 ha costantemente tenuto insegnamenti di discipline romanistiche presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale e nel corso di laurea di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università della Valle d'Aosta. Dall'a.a. 2009/2010 è titolare per affidamento del modulo di Legislazione dei prodotti viticoli ed enologici nel corso di laurea in Scienze e tecnologie agroalimentari della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

GIUDIZIO DEI SINGOLI COMMISSARI:

Prof. Piercarlo Grimaldi

La produzione scientifica del Professor Michele A. Fino presenta una certa ampiezza di temi trattati e di interessi dimostrati. A partire dagli studi dedicati alla ricostruzione della vicenda storica della transazione, per arrivare agli approfondimenti dedicati al tema delle fonti giuridiche giustinianee e bizantine, il primo periodo di lavoro nell'ambito del diritto romano ha visto il candidato affrontare temi classici della disciplina, cercando di farlo con uno sguardo nuovo.

Nelle ricerche degli ultimi anni, invece, si è rafforzato l'interesse per le implicazioni teoriche generali dei risultati di ricerche che hanno continuato ad essere basate su temi in qualche misura classici per uno storico del diritto (teoria delle obbligazioni, cittadinanza, ricostruzione e pubblicazione di fonti giuridiche antiche).

In generale, la produzione scientifica appare varia e costante, evidenziando una versatilità capace di favorire l'inserimento in un contesto multidisciplinare qual è quello dell'Università di Scienze Gastronomiche. Le molteplici esperienze didattiche e di ricerca completano l'articolato profilo del candidato.

Prof. Fausto Gorla:

Il candidato M.A. Fino presenta 12 pubblicazioni, tutte congruenti con le discipline del settore ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano. Di esse vanno apprezzate anzitutto la varietà di temi trattati, la continuità temporale, la collocazione editoriale (almeno per la grande maggioranza di esse), che ne assicura la diffusione.

Il principale nucleo tematico è rappresentato dai 5 studi – tra i quali una monografia – che hanno per oggetto la transazione, tanto con riferimento al diritto romano in sé, quanto in relazione alle conseguenze che la concezione che se ne trasse ha avuto nell'ambito dei moderni sistemi dell'Europa continentale ed in particolare in quello italiano. Questa larghezza di prospettive ha carattere innovativo, almeno per il tema considerato, e presenta un contributo originale in particolare nella critica – alla luce di precise analisi terminologiche – di uno stereotipo concettuale tramandato passivamente nel tempo, anche se alcuni aspetti critici richiederebbero un'ulteriore rimediazione, che l'A. potrebbe svolgere completando lo studio con la proposta di un'articolata ricostruzione storica dell'istituto.

Degli altri studi, due sono dedicati alla letteratura giuridica romana, sotto il profilo della sua diversa utilizzazione nelle varie parti della Compilazione giustiniana e si segnalano, pur con diverso grado di approfondimento ed originalità, per una considerevole serie di osservazioni che risultano quanto meno plausibili.

Tre altri sono invece dedicati all'utilità dell'informatica nella predisposizione di strumenti funzionali alla ricerca giuridica romanistica e mostrano le ampie conoscenze dell'A. in tale ambito eminentemente innovativo.

Vi sono poi due saggi, uno di orientamento privatistico e l'altro pubblicistico, nei quali l'A. da un lato conferma l'apprezzabile attenzione metodologica per l'analisi terminologica, dall'altro l'attitudine ad affrontare argomenti di ampia portata tenendo conto di prospettive diacroniche.

Vanno inoltre ascritte a merito del candidato la buona conoscenza delle fonti e della principale letteratura, la lunga esperienza didattica e di gruppi di ricerca.

Prof. Paolo Garbarino

Il candidato M.A. FINO presenta dodici lavori che mostrano varietà di interessi scientifici e prospettiva pluridisciplinare. In particolare i lavori in tema di transazione sono caratterizzati da una adeguata e apprezzabile attenzione ai profili terminologici che conducono a una significativa revisione di interpretazioni consolidate dell'istituto. L'apertura comparatistica nei confronti dei diritti positivi conferma l'attitudine scientifica particolarmente sintonica con le esigenze dell'Università di Scienze Gastronomiche. Il giudizio ampiamente positivo è confermato dall'esame degli ultimi lavori. Va infine sottolineata la variegata esperienza didattica, la partecipazione a gruppi di ricerca anche nazionali, le collaborazioni a iniziative di interesse per la sede di Pollenzo.

La Commissione:

Prof. Piercarlo GRIMALDI (Presidente)

Prof. Fausto GORIA (Componente)

Prof. Paolo GARBARINO (Segretario)



ALLEGATO "B"
AL VERBALE DELLA II SEDUTA ED ALLA RELAZIONE FINALE
GIUDIZI COLLEGIALI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

CANDIDATO : Michele Antonio FINO

Giudizio Collegiale:

Il candidato, attualmente professore associato confermato di Diritto romano e diritti dell'antichità (12H1 - IUS/18) presso la Facoltà di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università della Valle d'Aosta, presenta dodici pubblicazioni, tra cui una monografia, tutte congruenti con le discipline del settore ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendono. È stato componente di gruppi di ricerca finanziati dal MIUR (PRIN). È attualmente membro del Collegio Docenti del Dottorato in diritto comparato presso l'Università di Palermo. È attivo in istituzioni di ricerca anche territoriali relative alla viticoltura. Ha tenuto insegnamenti di varie discipline a partire dall'a.a. 2003/2004 presso diverse sedi universitarie. La sua conoscenza delle lingue di cui al bando risulta più che adeguata.

La sua produzione scientifica presenta una sensibile ampiezza di temi trattati e di interessi dimostrati, con apprezzabile continuità temporale e collocazione editoriale. Gli studi in tema di transazione sono caratterizzati da un'adeguata trattazione dei profili terminologici che conducono in modo originale a una significativa revisione di interpretazioni consolidate dell'istituto, con attenzione specifica agli aspetti storico-comparatistici. Le ricerche degli ultimi anni denotano l'interesse per le implicazioni teoriche generali di temi classici per uno storico del diritto quali la teoria delle obbligazioni e la cittadinanza. Alcune pubblicazioni mettono in rilievo le conoscenze informatiche applicate allo studio dei diritti antichi. Le molteplici esperienze didattiche e di ricerca completano l'articolato profilo del candidato. In conclusione va evidenziata una versatilità capace di favorire l'inserimento in un contesto multidisciplinare qual è quello dell'Università di Scienze Gastronomiche.

La Commissione

Prof. Piercarlo GRIMALDI (Presidente)

Prof. Fausto GORIA (Componente)

Prof. Paolo GARBARINO (Segretario)

